Guida CLI

Gestore di sessioni Amazon DCV

Copyright © 2025 Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

Gestore di sessioni Amazon DCV: Guida CLI

Copyright © 2025 Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

I marchi e l'immagine commerciale di Amazon non possono essere utilizzati in relazione a prodotti o servizi che non siano di Amazon, in una qualsiasi modalità che possa causare confusione tra i clienti o in una qualsiasi modalità che denigri o discrediti Amazon. Tutti gli altri marchi non di proprietà di Amazon sono di proprietà delle rispettive aziende, che possono o meno essere associate, collegate o sponsorizzate da Amazon.

Table of Contents

Cos'è la CLI di Session Manager? ... 1
Installazione della CLI di Session Manager ... 2
Prerequisiti per l'installazione della CLI di Amazon DCV Session Manager ... 2
Installazione della CLI di Amazon DCV Session Manager ... 2
Configurazione della CLI di Session Manager ... 4
Nozioni di base sulla configurazione ... 4
Configurazione delle impostazioni CLI ... 4
Opzioni della riga di comando ... 5
Variabili di ambiente ... 7
File di configurazione ... 8
Lavorare con la CLI ... 10
Ottenere assistenza con i comandi ... 10
Tipi di parametro ... 12
Utilizzo della struttura dei comandi ... 13
Riferimento alla sintassi ... 13
Utilizzo dei codici di ritorno ... 14
Riferimento ai comandi CLI ... 16
server vicini ... 16
Riepilogo ... 17
Opzioni ... 17
Esempio ... 17
create-session ... 17
Riepilogo ... 17
Opzioni ... 17
Esempio ... 17
elimina sessione ... 20
Riepilogo ... 17
Opzioni ... 17
Esempio ... 17
describe-servers ... 22
Riepilogo ... 17
Opzioni ... 17
Esempio ... 17
descrivi le sessioni ... 23

Riepilogo ... 17
Opzioni ... 17
Esempio ... 17
get-session-connection-data ... 24
Riepilogo ... 17
Opzioni ... 17
Esempio ... 17
get-session-screenshots ... 25
Riepilogo ... 17
Opzioni ... 17
Esempio ... 17
server aperti ... 26
Riepilogo ... 17
Opzioni ... 17
Esempio ... 17
update-session-permissions ... 27
Riepilogo ... 17
Opzioni ... 17
Esempio ... 17
Note di rilascio e cronologia dei documenti ... 29
Note di rilascio ... 29
2024.0-531— 17 giugno 2025 ... 30
2024.0-504— 31 marzo 2025 ... 30
2024.0-493— 15 gennaio 2025 ... 30
2024.0-457— 1 ottobre 2024 ... 31
2023.1-17652 — 1 agosto 2024 ... 31
2023.1-16388— 26 giugno 2024 ... 31
2023.1 — 9 novembre 2023 ... 32
2023.0-15065— 4 maggio 2023 ... 32
2023.0-14852— 28 marzo 2023 ... 32
2022.2-13907 — 11 novembre 2022 ... 32
2022.1-13067— 29 giugno 2022 ... 33
2022.0-11952— 23 febbraio 2022 ... 33
2021.3-11591— 20 dicembre 2021 ... 33
2021.2-11445— 18 novembre 2021 ... 33
2021.2-11190— 11 ottobre 2021 ... 34

2021.2-11042— 01 settembre 2021 34
2021.1-10557— 31 maggio 2021 35
2021.0-10242 — 12 aprile 2021 35
2020.2-9662— 04 dicembre 2020 36
..... 36
Cronologia dei documenti 36
..... xxxix

Cos'è l'interfaccia a riga di comando di Amazon DCV Session Manager?

> **Note**
>
> Amazon DCV era precedentemente noto come NICE DCV.

Amazon DCV Session Manager è un insieme di pacchetti software installabili (un agente e un broker) e un'interfaccia di programmazione delle applicazioni (API) che semplifica per sviluppatori e fornitori di software indipendenti (ISVs) la creazione di applicazioni front-end che creano e gestiscono in modo programmatico il ciclo di vita delle sessioni Amazon DCV su una flotta di server Amazon DCV.

Puoi utilizzare Amazon DCV Session Manager Command Line Interface (CLI) per interagire con un broker DCV Session Manager utilizzando i comandi nella shell della riga di comando.

- Shell Linux: utilizza programmi shell comuni come `bashzsh`, e `tcsh` per eseguire comandi in Linux o macOS.
- Riga di comando di Windows: esegui i comandi dal prompt dei comandi di Windows o. PowerShell

Puoi utilizzare Amazon DCV Session Manager CLI per creare e gestire il ciclo di vita delle sessioni Amazon DCV. Questi sono gestiti da un Amazon DCV Session Manager.

Installazione dell'interfaccia a riga di comando di Amazon DCV Session Manager

L'interfaccia a riga di comando (CLI) di Amazon DCV Session Manager è un potente strumento per la gestione di sessioni desktop remote sulla piattaforma Amazon DCV. Per iniziare, devi installare la CLI sul tuo sistema locale. Questa sezione descrive come installare la CLI di Session Manager su Linux, macOS e Windows.

Argomenti

- Prerequisiti per l'installazione della CLI di Amazon DCV Session Manager
- Installazione della CLI di Amazon DCV Session Manager

Prerequisiti per l'installazione della CLI di Amazon DCV Session Manager

Questa sezione include i prerequisiti per l'installazione della CLI di Amazon DCV Session Manager su Linux, macOS e Windows.

Linux and macOS

- Python versione 3.6 o successiva.
- Capacità di estrarre o decomprimere un file compresso scaricato. Se il sistema operativo non dispone del comando `unzip` integrato, utilizzare un comando equivalente.

Windows

- Python versione 3.6 o successiva.
- Python deve essere impostato correttamente nella variabile di ambiente PATH per eseguire Amazon DCV Session Manager CLI utilizzando lo script di avvio.

Installazione della CLI di Amazon DCV Session Manager

Questa sezione descrive il processo di installazione della CLI di Amazon DCV Session Manager su Linux, macOS e Windows.

Linux and macOS

Per installare Amazon DCV Session Manager CLI su Linux e macOS

1. Scarica il pacchetto zippato dal sito Web di Amazon DCV.
2. Decomprimere il pacchetto scaricato. Se la tua distribuzione Linux non dispone di un comando unzip integrato, usa un equivalente per decomprimerlo. Il comando di esempio seguente decomprime il pacchetto e crea una directory denominata nella directory `nice-dcv-session-manager-cli-1.0.0-37` corrente.

```
$  unzip nice-dcv-session-manager-cli-1.0.0-37.zip
```

3. Per convalidare il contenuto del file zip, esegui il comando seguente all'interno della cartella estratta nel passaggio precedente:

```
./dcvsm --version
```

Windows Amazon DCV server

Per installare Amazon DCV Session Manager CLI su Windows

1. Scarica il pacchetto zippato dal sito Web di Amazon DCV.
2. Decomprimere il pacchetto scaricato.
3. Per convalidare il contenuto del file zip, esegui il seguente comando:

```
C:\>  dcvsm --version
```

Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di Amazon DCV Session Manager

Questa sezione fornisce istruzioni per configurare le impostazioni dell'interfaccia a riga di comando (CLI) di Session Manager da utilizzare con il Broker. Dopo aver configurato queste impostazioni, puoi eseguire attività di gestione delle sessioni dalla riga di comando e automatizzare i flussi di lavoro del desktop remoto nei server Amazon DCV.

Per utilizzare la CLI, è necessario registrare un client Session Manager presso il broker e generare le credenziali del cliente. Segui la procedura descritta nel riferimento Broker CLI.

Argomenti

- Nozioni di base sulla configurazione
- Configurazione delle impostazioni CLI

Nozioni di base sulla configurazione

La CLI di Amazon DCV Session Manager dispone di un set di parametri di configurazione che l'utente può specificare. I parametri seguenti sono obbligatori:

- URL del broker
- ID client
- Password del cliente

I parametri di configurazione possono essere definiti nei tre modi seguenti:

- Riga di comando
- Variabili di ambiente
- File di configurazione

Configurazione delle impostazioni CLI

Amazon DCV Session Manager utilizza credenziali e impostazioni di configurazione che si trovano in più posizioni. Questi includono variabili di ambiente utente, file di configurazione locale di Amazon

DCV Session Manager o dichiarati esplicitamente sulla riga di comando come parametro. Alcune posizioni hanno la precedenza su altre.

Le credenziali e le impostazioni di configurazione della CLI di Amazon DCV Session Manager hanno la precedenza nell'ordine seguente:

- Opzioni della riga di comando: sostituiscono le impostazioni in qualsiasi altra posizione.
- Variabili di ambiente: alcuni valori possono essere memorizzati nelle variabili di ambiente del sistema.
- File di configurazione CLI: specifica le opzioni nel file di configurazione.

Argomenti

- Opzioni della riga di comando
- Variabili di ambiente
- File di configurazione

Opzioni della riga di comando

In Amazon DCV Session Manager, puoi utilizzare le seguenti opzioni della riga di comando per sovrascrivere le impostazioni di configurazione predefinite, qualsiasi impostazione del profilo corrispondente o l'impostazione della variabile di ambiente per quel singolo comando. Non puoi utilizzare le opzioni della riga di comando per specificare direttamente le credenziali. Ogni opzione che accetta un argomento richiede uno spazio o un simbolo di uguale ("=") che separa l'argomento dal nome dell'opzione.

`--conf`

Specifica il percorso del file di configurazione. Se non è definito, la CLI utilizzerà il file di configurazione predefinito. Per ulteriori informazioni sul file di configurazione, consulta. File di configurazione

Tipo: stringa

`--broker-url`

Specifica l'URL a cui inviare la richiesta.

Tipo: stringa

`--debug`

Un interruttore booleano che abilita la registrazione di debug. Per impostazione predefinita, la CLI DCV SM fornisce informazioni dettagliate su eventuali successi o errori relativi ai risultati dei comandi nell'output del comando. L'opzione --debug fornisce i log completi. Ciò include informazioni diagnostiche stderr aggiuntive sul funzionamento del comando che possono essere utili per la risoluzione dei motivi per cui un comando fornisce risultati imprevisti.

Tipo: Booleano

Tipo: stringa

`--no-verify-ssl`

Con questa opzione, puoi disabilitare la verifica del certificato SSL, ma è sconsigliata per motivi di sicurezza. Per impostazione predefinita, la CLI DCV SM utilizza SSL per comunicare con i servizi di brokeraggio.

Tipo: Booleano

`--ca-bundle`

Speciifica il percorso di un pacchetto di certificati personalizzato (un file con `.pem` estensione) di CA da utilizzare per stabilire connessioni SSL/TLS

`--auth-server-url`

Speciifica il nome host del server di autenticazione utilizzato per richiedere il token di accesso 2.0. OAuth Se non è specificato, viene utilizzato l'URL del broker.

Tipo: stringa

`--version`

Visualizza la versione corrente del programma CLI DCV SM in esecuzione.

Tipo: stringa

`--help`

Visualizza l'elenco delle opzioni e dei comandi della CLI DCV SM.

Tipo: stringa

Variabili di ambiente

Le variabili di ambiente forniscono un altro modo per specificare alcune opzioni e credenziali di configurazione.

Gli esempi seguenti descrivono come configurare le variabili di ambiente per l'utente predefinito.

Imposta le variabili di ambiente su Linux o macOS

Esegui i seguenti comandi per impostare le variabili di ambiente su Linux o macOS:

```
$  export DCV_SM_AUTH_SERVER_URL=https://example.com
```

```
$  export DCV_SM_CLIENT_ID=ExampleClientID
```

L'impostazione della variabile di ambiente modifica il valore utilizzato fino alla fine della sessione di shell o fino a quando non si imposta la variabile su un valore diverso. Puoi rendere le variabili persistenti nelle sessioni future impostandole nello script di avvio della tua shell.

Imposta le variabili di ambiente su Windows

Esegui i seguenti comandi per impostare le variabili di ambiente nel prompt dei comandi di Windows:

```
$  setx DCV_SM_AUTH_SERVER_URL https://example.com
```

```
$  setx DCV_SM_CLIENT_ID ExampleClientID
```

Se `set` si utilizza per impostare una variabile di ambiente, viene modificato il valore utilizzato fino alla fine della sessione corrente del prompt dei comandi. Oppure, finché non imposti la variabile su un valore diverso. Se `setx` si utilizza per impostare una variabile di ambiente, viene modificato il valore utilizzato sia nella sessione corrente del prompt dei comandi che in tutte le sessioni del prompt dei comandi. Queste sessioni vengono create dopo l'esecuzione del comando. Non ha effetto sulle altre shell di comando che sono già in esecuzione al momento dell'esecuzione del comando.

Imposta le variabili di ambiente usando PowerShell

Esegui i seguenti comandi per impostare le variabili di ambiente utilizzando PowerShell:

```
$  $Env:DCV_SM_AUTH_SERVER_URL="https://example.com"
```

```
$  $Env:DCV_SM_CLIENT_ID="ExampleClientID"
```

Se impostate una variabile di ambiente al PowerShell prompt, come mostrato negli esempi precedenti, il valore viene salvato solo per la durata della sessione corrente. Per rendere l'impostazione della variabile di ambiente persistente in tutte le PowerShell sessioni del prompt dei comandi, memorizzatela utilizzando l'applicazione*System* nel *Pannello di controllo*. In alternativa, puoi impostare la variabile per tutte le PowerShell sessioni future aggiungendola al tuo PowerShell profilo. Per ulteriori informazioni sulla memorizzazione delle variabili di ambiente o sulla loro persistenza tra le sessioni, consulta la PowerShell documentazione.

Variabili di ambiente supportate da Amazon DCV Session Manager

Amazon DCV Session Manager supporta le seguenti variabili di ambiente:

- `DCV_SM_AUTH_SERVER_URL`

  Speciifica il nome host del server di autenticazione utilizzato per richiedere il token di accesso OAuth 2.0. Se definita, questa variabile di ambiente sostituisce il valore del file di configurazione.
- `DCV_SM_CLIENT_ID`

  L'ID client univoco utilizzato dal client Session Manager per recuperare un token di accesso OAuth 2.0.
- `DCV_SM_CLIENT_PASSWORD`

  La password utilizzata dal client Session Manager per recuperare un token di accesso OAuth 2.0.
- `DCV_SM_OAUTH2_TOKEN`

  Il token di accesso utilizzato per effettuare una richiesta API.

File di configurazione

Il file di configurazione è il terzo modo per specificare alcune opzioni e credenziali di configurazione. Per impostazione predefinita, è fornito nel file zip all'indirizzo`/conf/dcvsmcli.conf`.

L'utente può specificare il percorso del file di configurazione nella riga di comando. Se l'utente non lo specifica esplicitamente, il file di configurazione verrà letto di default da una cartella specifica a seconda dei sistemi operativi:

- Sistemi basati su Unix: `$XDG_CONFIG_HOME/dcvsmcli.conf`

- Sistemi Windows: `%UserProfile%\dcvsmcli.conf`

Se il file di configurazione non viene trovato, la CLI legge il file dal percorso `/conf/dcvsmcli.conf` fornito con il file zip. Il file di configurazione è strutturato come segue:

```
[output]
# The formatting style for command output.
output-format = json

# Turn on debug logging
debug = true

[security]
# Disable SSL certificates verification.
no-verify-ssl = true

# CA certificate bundle to use when verifying SSL certificates.
ca-bundle = ca-bundle.pem

[authentication]
# hostname of the authentication server used to request the token
auth-server-url = https://broker-host:broker-port/oauth2/token?
grant_type=client_credentials

# The client ID
client-id = username

# The client password
client-password = password

[broker]
# hostname or IP of the broker
url = https://broker-host:broker-port
```

Utilizzo della CLI di Amazon DCV Session Manager

L'utilizzo della CLI consente di creare, elencare e controllare a livello di codice sessioni Amazon DCV dalla riga di comando o all'interno di script. Puoi automatizzare le attività di gestione delle sessioni, integrare Amazon DCV in flussi di lavoro personalizzati e gestire sessioni su larga scala su più host.

Questa sezione presenta molte delle funzioni e delle opzioni comuni disponibili nell'interfaccia a riga di comando DCV SM (DCV SM CLI). Alcuni degli argomenti trattati in questa sezione sono:

Argomenti

- Ottenere assistenza con i comandi
- Utilizzo della struttura dei comandi
- Utilizzo dei codici di ritorno

Ottenere assistenza con i comandi

Puoi ricevere assistenza con qualsiasi comando quando usi la CLI di Amazon DCV Session Manager. Per farlo, basta digitare `--help` al termine del nome di un comando.

Example

Ad esempio, il comando seguente mostra la guida per le opzioni generali della CLI di DCV SM e i comandi di primo livello disponibili.

```
dcvsm --help
```

L'esempio seguente mostra l'output dell'aiuto della CLI.

```
Usage: dcvsm [OPTIONS] COMMAND [ARGS]...

  Amazon DCV Session Manager CLI

Options:
  --conf TEXT           Name of the configuration file to read the
                        configuration parameters
  --broker-url TEXT     The URL of the broker
  --debug               Specify to enable the debug mode. By default is
```

```
                        disabled
  --no-verify-ssl       Specify to disable the verification of SSL
                        certification. By default is enabled
  --output-format TEXT  Specify the format of the output
  --ca-bundle TEXT      Specifies the path to a custom certificate bundle
                        (a file with a .pem extension) of CA to use when
                        establishing SSL/TLS connections
  --auth-server TEXT    URL of the authentication server used to request
                        the token
  --version             Show the version and exit.
  -h, --help            Show this message and exit.

Commands:
  close-servers                 Closes one or more Amazon DCV server
  create-session               Creates a new Amazon DCV session
  delete-session               Deletes the specified Amazon DCV session
  describe-servers             Describes one or more Amazon DCV servers
  describe-sessions            Describes one or more Amazon DCV sessions
  get-session-connection-data  Gets connection data for a specific Amazon DCV session.
  get-session-screenshots      Gets screenshots of one or more Amazon DCV sessions.
  open-servers                 Opens one or more Amazon DCV servers
  update-session-permissions   Updates the user permissions for a specific Amazon DCV
 session.
```

Tutti i comandi accettano --help per informazioni di aiuto contestuali. Ad esempio, il comando seguente visualizza la guida per il comando create-session.

```
dcvsm create-session --help
```

L'esempio seguente mostra l'output del comando. `create-session --help`

```
Usage: dcvsm create-session [OPTIONS]

  Create sessions API

Options:
  --name TEXT                     The name for the session  [required]
  --owner TEXT                    The name of the session owner  [required]
  --type TEXT                     Session type: CONSOLE|VIRTUAL  [required]
  --init-file-path TEXT           Supported with virtual sessions on Linux
                                  Amazon DCV servers
  --autorun-file TEXT             The path to a file on the host server that
                                  is to be run inside the session
```

```
  --autorun-file-arguments TEXT   Command-line arguments passed to AutorunFile
                                  upon its execution inside the session
  --max-concurrent-clients INTEGER RANGE
                                  The maximum number of concurrent Amazon DCV
                                  clients, if provided must be between 1 and
                                  100 [1<=x<=100]
  --dcv-gl-enabled                Indicates whether the virtual session is
                                  configured to use hardware-based OpenGL.
                                  Specify to enable it, by default is disabled
  --permissions-file TEXT         The Base64-encoded contents of the
                                  permissions file
  --requirements TEXT             The requirements that the server must
                                  satisfy in order to place the session
  --storage-root TEXT             Specifies the path to the folder used for
                                  session storage
  -h, --help                          Show this message and exit.
```

Il riferimento ai comandi dell'interfaccia a riga di comando di Amazon DCV SM contiene anche il contenuto della guida per tutti i comandi CLI di Amazon DCV SM. Tutti i comandi nella CLI di Amazon DCV SM corrispondono alle richieste fatte APIs al broker. Ogni API ha un riferimento API che può essere trovato nella sezione Amazon DCV Session Manager Developer Guide.

Tipi di parametro

Se hai problemi a formattare un'opzione o un argomento per un comando specifico, la guida di ogni comando ne descrive la funzione e le opzioni accettate.

Stringa

I parametri delle stringhe possono contenere lettere, numeri e spazi bianchi. Le stringhe che contengono spazi vuoti devono essere racchiuse tra virgolette. Le stringhe possono essere racchiuse tra virgolette singole, doppie o senza di esse. Si consiglia di non utilizzare simboli perché ciò può causare risultati imprevisti.

Elenco

Una o più stringhe separate da virgole e racchiuse tra virgolette. L'esempio seguente mostra un elenco di. `--session-ids`

```
dcvsm describe-sessions --session-ids "session123,session456"
```

Booleano

Bandiera binaria che attiva o disattiva un'opzione. Ad esempio, --debug describe-sessions ha un'opzione booleana --debug che, quando specificata, chiama l'API che abilita il debug.

```
dcvsm --debug describe-sessions
```

Se non specifichi esplicitamente un'opzione booleana, per impostazione predefinita è impostata su FALSE.

Numero intero

Numero intero senza firma.

```
dcvsm describe-sessions --max-results 2
```

Utilizzo della struttura dei comandi

Questo argomento spiega come è strutturato il comando CLI di Amazon DCV Session Manager. La CLI utilizza una struttura multiparte sulla riga di comando che deve essere specificata in questo ordine:

1. `./dcvsm`—La chiamata base al programma.
2. `[options]`— Corrisponde alle opzioni comuni utilizzate da tutti i comandi. È possibile specificarle in qualsiasi ordine.
3. `commands`— Speciifica l'operazione da eseguire.
4. `args`— Corrisponde agli argomenti richiesti dal comando. Per un elenco di argomenti, consulta il riferimento alla CLI di Amazon DCV Session Manager.

Riferimento alla sintassi

```
dcvsm [options] commands args
```

Gli argomenti possono assumere vari tipi di valori di input. Questi includono numeri, stringhe, valori booleani. Ciò che è supportato dipende dal comando specificato.

Utilizzo dei codici di ritorno

Un codice restituito è in genere, ma non sempre, un codice nascosto inviato dopo l'esecuzione di un comando CLI di Amazon DCV Session Manager che ne descrive lo stato.

Per visualizzare questi codici di ritorno, puoi usare il comando. `echo` Viene visualizzato il codice inviato dall'ultimo comando CLI di Session Manager. YOu può utilizzare questi codici per determinare se un comando ha avuto successo o meno e perché un comando può avere un errore.

Oltre ai codici restituiti, è possibile visualizzare ulteriori dettagli su un errore eseguendo i comandi con`--debug`. Questo produce un rapporto dettagliato dei passaggi utilizzati dalla CLI di Session Manager per elaborare il comando e il risultato di ogni passaggio.

Per determinare il codice restituito da un comando CLI DCV SM, esegui uno dei seguenti comandi subito dopo aver eseguito il comando CLI.

- Linux e macOS

```
$  echo $?
0
```

- Windows PowerShell

```
$  echo $lastexitcode
0
```

- Prompt dei comandi di Windows

```
$  echo %errorlevel%
0
```

I seguenti codici restituiti vengono visualizzati al termine dell'esecuzione di un comando CLI:

- `0`Il comando ha avuto successo. Non sono stati generati errori né dalla CLI né dal servizio a cui è stata effettuata la richiesta.

- `1`Il file di configurazione analizzato nella CLI non è stato trovato o potrebbe essere danneggiato.

- `2`Il comando immesso nella riga di comando non è stato analizzato. Gli errori di analisi possono essere causati, a titolo esemplificativo, dalla mancanza di sottocomandi o argomenti richiesti o dall'utilizzo di comandi o argomenti sconosciuti. Nota che questo significato del codice restituito è applicabile a tutti i comandi CLI.

- `130`Il processo ha ricevuto un SIGINT (Ctrl-C).

- `252`La sintassi del comando non era valida, era stato fornito un parametro sconosciuto oppure il valore di un parametro non era corretto e impediva l'esecuzione del comando.

- `253`L'ambiente o la configurazione del sistema non erano validi. Sebbene il comando fornito possa essere valido dal punto di vista sintattico, la configurazione o le credenziali mancanti ne hanno impedito l'esecuzione.

- `254`Il comando è stato analizzato correttamente ed è stata inoltrata una richiesta al servizio specificato, ma il servizio ha restituito un errore. Ciò indica in genere un utilizzo errato dell'API o altri problemi specifici del servizio.

- `255`Errore generico di tipo catch-all. È possibile che il comando sia stato analizzato correttamente, ma si è verificato un errore di runtime non specificato durante l'esecuzione del comando. Poiché si tratta di un codice di errore generale, un errore può passare da 255 a un codice restituito più specifico. Non si dovrebbe fare affidamento su un codice restituito pari a 255 per determinare un caso di errore specifico.

Riferimento alla CLI di Amazon DCV Session Manager

La CLI consente di eseguire una serie di attività di gestione delle sessioni, tra cui l'avvio di nuove sessioni, l'elenco delle sessioni attive, l'ottenimento di informazioni di connessione per le sessioni e la chiusura delle sessioni. Questa sezione documenta i comandi CLI disponibili e il loro utilizzo.

Usa i seguenti comandi per interagire con il server Amazon DCV.

- server aperti
- describe-servers
- server vicini

Utilizza i seguenti comandi per interagire con la sessione Amazon DCV.

- create-session
- descrivi le sessioni
- get-session-connection-data
- get-session-screenshots
- update-session-permissions
- elimina sessione

server vicini

Chiude uno o più server Amazon DCV. Quando chiudi un server Amazon DCV, lo rendi non disponibile per il posizionamento della sessione Amazon DCV. Non puoi creare sessioni Amazon DCV su server chiusi. La chiusura di un server garantisce che non vi siano sessioni in esecuzione e che gli utenti non possano creare nuove sessioni su di esso.

Argomenti

- Riepilogo
- Opzioni
- Esempio

Riepilogo

```
close-servers
--server-ids <value>
[--force]
```

Opzioni

`--server-ids`

L'elenco separato da virgole IDs dei server Amazon DCV da chiudere.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

`--force`

Operazione che forza la chiusura del server. Per impostazione predefinita, questa opzione è disattivata.

Tipo: Booleano

Campo obbligatorio: no

Esempio

```
dcvsm close-servers --server-ids "server123,server456"
```

create-session

Crea una nuova sessione Amazon DCV con i dettagli specificati.

Argomenti

- Riepilogo
- Opzioni
- Esempio

Riepilogo

```
create-session
--name <value>
--owner <value>
--type <value>
[--init-file-path <value>]
[--autorun-file <value>]
[--autorun-file-arguments <value>]
[--max-concurrents-clients <value>]
[--dcv-gl-enabled]
[--permissions-file <value>]
[--requirements <value>]
[--storage-root <value>]
[--enqueue-request <value>]
```

Opzioni

`--name`

Il nome della sessione.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

`--owner`

Il nome del proprietario della sessione.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

`--type`

Il tipo di sessione. Questo è `Console` o`Virtual`.

Tipo: Scelta

Campo obbligatorio: sì

`--init-file-path`

Il percorso dello script personalizzato sul server Amazon DCV da eseguire per inizializzare la sessione al momento della creazione. Il percorso del file è relativo alla `init` directory specificata per il parametro di configurazione dell'`agent.init-folder`agente.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

`--autorun-file`

Il percorso di un file sul server host che deve essere eseguito all'interno della sessione. Il percorso del file è relativo alla `autorun` directory specificata per il parametro di configurazione `agent.autorun-folder` dell'agente.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

`--autorun-file-arguments`

Gli argomenti della riga di comando passati a `AutorunFile` quando viene eseguito all'interno della sessione.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

`--max_concurrent-clients`

Il numero massimo di client Amazon DCV simultanei. Se fornito, deve essere compreso tra 1 e 100.

Tipo: integer

Campo obbligatorio: no

`--dcv-gl-enabled`

Configura la sessione virtuale per l'utilizzo di OpenGL basato su hardware. È disabilitata per impostazione predefinita.

Tipo: Booleano

Campo obbligatorio: no

--permissions-file

Il percorso del file delle autorizzazioni.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

--requirements

I requisiti che il server deve soddisfare per effettuare la sessione.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

--storage-root

Il percorso della cartella utilizzata per l'archiviazione della sessione.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

--enqueue-request

Indica se mettere in coda la richiesta se non può essere soddisfatta immediatamente. Per impostazione predefinita, le richieste non vengono messe in coda.

Tipo: Booleano

Campo obbligatorio: no

Esempio

```
dcvsm create-session --name session123 --owner sessionOwner
--type Console --requirements "server:Host.Os.Family = 'windows'"
```

elimina sessione

Elimina la sessione Amazon DCV specificata e la rimuove dalla cache del broker.

Argomenti

- Riepilogo
- Opzioni
- Esempio

Riepilogo

```
delete-session
--session-id <value>
--owner <value>
[--force]
```

Opzioni

`--session-id`

L'ID della sessione da eliminare.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

`--owner`

Il proprietario della sessione da eliminare.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

`--force`

L'operazione per garantire che una sessione venga rimossa dalla cache del broker. Per impostazione predefinita, questa opzione è disattivata.

Tipo: Booleano

Campo obbligatorio: no

Esempio

```
dcvsm delete-session --session-id session123 --owner sessionOwner
```

```
--force
```

describe-servers

Descrivi il server Amazon DCV specificato.

Argomenti

- Riepilogo
- Opzioni
- Esempio

Riepilogo

```
describe-servers
[--server-ids <value>]
[--next-token <value>]
[--max-results <value>]
```

Opzioni

`--server-ids`

L'elenco separato da virgole IDs dei server Amazon DCV da descrivere.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

`--next-token`

Il token da utilizzare per recuperare la pagina successiva di risultati.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

`--max-results`

Il numero massimo di risultati che la richiesta deve restituire nell'output impaginato. Se fornito, deve essere un numero compreso tra 1 e 1000.

Tipo: integer

Campo obbligatorio: no

Esempio

```
dcvsm describe-servers --server-ids "server123,server456"
```

descrivi le sessioni

Descrive uno o più server Amazon DCV.

Argomenti

- Riepilogo
- Opzioni
- Esempio

Riepilogo

```
describe-sessions
[--session-ids <value>]
[--next-token <value>]
[--owner <value>]
[--max-results <value>]
```

Opzioni

`--session-ids`

L'elenco separato da virgole IDs delle sessioni Amazon DCV da descrivere.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

`--next-token`

Il token per recuperare la pagina successiva di risultati.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

--owner

Il proprietario della sessione da descrivere.

Tipo: string

Campo obbligatorio: no

--max-results

Il numero di risultati da mostrare. Se fornito, deve essere compreso tra 1 e 1000.

Tipo: integer

Campo obbligatorio: no

Esempio

```
dcvsm describe-sessions --session-ids "session123,session456"
```

get-session-connection-data

Ottiene le informazioni di connessione per la connessione di un utente specifico a una sessione Amazon DCV specifica.

Argomenti

- Riepilogo
- Opzioni
- Esempio

Riepilogo

```
get-session-connection-data
--session-id <value>
--user <value>
```

Opzioni

`--session-id`

L'ID delle sessioni Amazon DCV da cui ottenere i dati di connessione.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

`--user`

Il nome dell'utente per cui visualizzare le informazioni di connessione.

Tipo: Booleano

Campo obbligatorio: sì

Esempio

```
./dcvsm get-session-connection-data --session-id session123
--user dcvuser
```

get-session-screenshots

Ottiene schermate di una o più sessioni Amazon DCV. I parametri opzionali consentono di specificare la larghezza e l'altezza massime degli screenshot.

Argomenti

- Riepilogo
- Opzioni
- Esempio

Riepilogo

```
get-session-screenshots
--session-ids <value>
--max-width <value>
--max-height <value>
```

Opzioni

`--session-ids`

L'elenco separato da virgole IDs delle sessioni Amazon DCV da cui ottenere gli screenshot.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

Esempio

```
./dcvsm get-session-screenshots --session-ids session123 --max-width 1234 --max-height
 1234
```

server aperti

Apre uno o più server Amazon DCV. Prima di poter creare sessioni su un server Amazon DCV, devi modificare lo stato del server in modo che sia aperto. Dopo aver aperto il server Amazon DCV, puoi creare sessioni Amazon DCV sul server.

Argomenti

- Riepilogo
- Opzioni
- Esempio

Riepilogo

```
open-servers
--server-ids <value>
```

Opzioni

`--server-ids`

L'elenco separato da virgole IDs dei server Amazon DCV da aprire.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

Esempio

```
./dcvsm open-servers --server-ids "server123,server456"
```

update-session-permissions

Aggiorna le autorizzazioni utente per una sessione Amazon DCV specifica.

Argomenti

- Riepilogo
- Opzioni
- Esempio

Riepilogo

```
update-session-permissions
--session-id <value>
--owner <value>
--permission-file <value>
```

Opzioni

`--session-id`

L'ID della sessione per cui modificare le autorizzazioni.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

`--owner`

Il proprietario della sessione per cui modificare le autorizzazioni.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

`--permission-file`

Il percorso del file delle autorizzazioni.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

Esempio

```
./dcvsm update-session-permissions --session-id session123
--owner Owner --permission-file path_to_file
```

Note di rilascio e cronologia dei documenti per Amazon DCV Session Manager

Questa pagina fornisce le note di rilascio e la cronologia dei documenti per Amazon DCV Session Manager.

Argomenti

- Note sulla versione di Amazon DCV Session Manager
- Cronologia dei documenti

Note sulla versione di Amazon DCV Session Manager

Questa sezione fornisce una panoramica dei principali aggiornamenti, versioni di funzionalità e correzioni di bug per Amazon DCV Session Manager. Tutti gli aggiornamenti sono organizzati per data di rilascio. Aggiorniamo frequentemente la documentazione per rispondere al feedback che ci inviate.

Argomenti

- 2024.0-531— 17 giugno 2025
- 2024.0-504— 31 marzo 2025
- 2024.0-493— 15 gennaio 2025
- 2024.0-457— 1 ottobre 2024
- 2023.1-17652 — 1 agosto 2024
- 2023.1-16388— 26 giugno 2024
- 2023.1 — 9 novembre 2023
- 2023.0-15065— 4 maggio 2023
- 2023.0-14852— 28 marzo 2023
- 2022.2-13907 — 11 novembre 2022
- 2022.1-13067— 29 giugno 2022
- 2022.0-11952— 23 febbraio 2022
- 2021.3-11591— 20 dicembre 2021
- 2021.2-11445— 18 novembre 2021

- 2021.2-11190— 11 ottobre 2021
- 2021.2-11042— 01 settembre 2021
- 2021.1-10557— 31 maggio 2021
- 2021.0-10242 — 12 aprile 2021
- 2020.2-9662— 04 dicembre 2020
- 2020.2-9508— 11 novembre 2020

2024.0-531— 17 giugno 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 531 • Agente: 852 • CLI: 154	• Aggiunta funzionalità per rinnovare i certificati prima della scadenza. • Rinominato NICE DCV in Amazon DCV. • Correzioni di bug.

2024.0-504— 31 marzo 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 504 • Agente: 817 • CLI: 154	• Aggiunto il supporto per AL2 023. • Correzione dei bug e miglioramenti delle prestazioni.

2024.0-493— 15 gennaio 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 493 • Agente: 801 • CLI: 152	• Aggiunti parametri alla `GetSessionScreenshot` richiesta per specificare l'altezza e la larghezza massime dello screenshot. • È stato aggiunto un parametro al file di configurazione Broker che specifica il numero di secondi dopo i quali le sessioni su un server Amazon DCV non raggiungibile vengono eliminate dal sistema.

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
	• È stato risolto un problema per cui il `seconds-before-deleting-unreachable-dcv-server` parametro nel file di configurazione del Broker non veniva rispettato. • Correzione dei bug e miglioramenti delle prestazioni.

2024.0-457— 1 ottobre 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 457 • Agente: 748 • CLI: 140	• Rinominato NICE DCV in Amazon DCV. • Aggiunto il supporto per Ubuntu 24.04.

2023.1-17652 — 1 agosto 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 426 • Agente: 748 • CLI: 140	• Correzione dei bug e miglioramenti delle prestazioni.

2023.1-16388— 26 giugno 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 417 • Agente: 748 • CLI: 140	• Risolto un bug che mostrava erroneamente la memoria come TB, non GB. • Correzione dei bug e miglioramenti delle prestazioni.

2023.1 — 9 novembre 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 410 • Agente: 732 • CLI: 140	• Correzioni di bug e miglioramenti delle prestazioni

2023.0-15065— 4 maggio 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 392 • Agente: 675 • CLI: 132	• È stato aggiunto il supporto per Red Hat Enterprise Linux 9, Rocky Linux 9 e CentOS Stream 9 su piattaforme ARM.

2023.0-14852— 28 marzo 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 392 • Agente: 642 • CLI: 132	• È stato aggiunto il supporto per Red Hat Enterprise Linux 9, Rocky Linux 9 e CentOS Stream 9.

2022.2-13907 — 11 novembre 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 382 • Agente: 612 • CLI: 123	• Aggiunto un `Substate` campo in `DescribeSessions` risposta. • È stato risolto un problema che poteva impedire alla CLI di connettersi al broker a seconda dell'URL in uso.

2022.1-13067— 29 giugno 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 355 • Agente: 592 • CLI: 114	• Aggiunto il supporto per eseguire il broker su istanze AWS Graviton. • Aggiunto il supporto per agenti e broker per Ubuntu 22.04.

2022.0-11952— 23 febbraio 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 341 • Agente: 520 • CLI: 112	• Aggiunta la funzionalità di rotazione dei log all'agente. • È stato aggiunto un parametro di configurazione per impostare la home page di Java nel Broker. • Migliore trasferimento dei dati dalla cache al disco nel Broker. • Validazione fissa dell'URL nella CLI.

2021.3-11591— 20 dicembre 2021

Numeri build	Nuove funzionalità
• Intermediario: 307 • Agente: 453 • CLI: 92	• È stato aggiunto il supporto per l'integrazione con Amazon DCV Connection Gateway. • È stato aggiunto il supporto Broker per Ubuntu 18.04 e Ubuntu 20.04.

2021.2-11445— 18 novembre 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 288	• È stato risolto un problema con la convalida dei nomi di accesso che includono un dominio Windows.

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Agente: 413 • CLI: 54	

2021.2-11190— 11 ottobre 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 254 • Agente: 413 • CLI: 54	• È stato risolto un problema nell'interfaccia della riga di comando che impediva l'avvio di sessioni di Windows.

2021.2-11042— 01 settembre 2021

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 254 • Agente: 413 • CLI: 37	• Amazon DCV Session Manager offre ora il supporto dell'interfaccia a riga di comando (CLI). Puoi creare e gestire sessioni Amazon DCV nella CLI, anziché chiamare. APIs • Amazon DCV Session Manager ha introdotto la persistenza dei dati del Broker. Per una maggiore disponibilità, i broker possono conservare le informazioni sullo stato del server in un archivio dati esterno e ripristinare i dati all'avvio.	• Quando si registra un server di autorizzazione esterno, è ora possibile specificare l'algoritmo utilizzato dal server di autorizzazione per firmare token Web in formato JSON. Con questa modifica, puoi usare Azure AD come server di autorizzazione esterno.

2021.1-10557— 31 maggio 2021

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 214 • Agente: 365	• Amazon DCV Session Manager ha aggiunto il supporto per i parametri di input passati al file autorun su Linux. • Le proprietà del server possono ora essere passate come requisiti all'CreateSessionsAPI.	• Abbiamo risolto un problema con il file autorun su Windows.

2021.0-10242 — 12 aprile 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug

• Intermediario: 183
• Agente: 318
	• Amazon DCV Session Manager ha introdotto le seguenti novità APIs:
	  • OpenServers
	  • CloseServers
	  • DescribeServers
	  • GetSessionScreenshots
	• Ha inoltre introdotto i seguenti nuovi parametri di configurazione:
	  • Parametri del broker: `session-screenshot-max-width` `session-screenshot-max-height` `session-screenshot-format` ,`create-sessions-queue-max-size` ,, `ecreate-sessions-queue-max-time-seconds` .
	  • Parametri dell'agente: `agent.autorun_folder` `max_virtual_sessions` , `emax_concurrent_sessions_per_user` .
	  Parametri dell'agente: `agent.autorun_folder` `max_virtual_sessions` , `emax_concurrent_sessions_per_user` .
	  Parametri dell'agente: `agent.autorun_folder` `max_virtual_sessions` , `emax_concurrent_sessions_per_user` .

2020.2-9662— 04 dicembre 2020

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 114 • Agente: 211	• Abbiamo risolto un problema con i certificati TLS generati automatic amente che impedivano l'avvio del Broker.

2020.2-9508— 11 novembre 2020

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
• Intermediario: 78 • Agente: 183	• La versione iniziale di Amazon DCV Session Manager.

Cronologia dei documenti

La tabella seguente descrive la documentazione per questa versione di Amazon DCV Session Manager.

Modifica	Descrizione	Data
Amazon DCV versione 2024.0-531	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2024.0-531. Per ulteriori informazioni, consulta ???.	17 giugno 2025
Amazon DCV versione 2024.0-504	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2024.0-504. Per ulteriori informazioni, consulta ???.	31 marzo 2025
Amazon DCV versione 2024.0-493	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2024.0-493. Per ulteriori informazioni, consulta 2024.0-493— 15 gennaio 2025.	15 gennaio 2025

Modifica	Descrizione	Data
Amazon DCV versione 2024.0-457	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2024.0-457. Per ulteriori informazioni, consulta 2024.0-457— 1 ottobre 2024.	30 settembre 2024
Amazon DCV versione 2023.1-17652	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2023.1-17652. Per ulteriori informazioni, consulta 2023.1-17652 — 1 agosto 2024.	1° agosto 2024
Amazon DCV versione 2023.1-16388	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2023.1-16388. Per ulteriori informazioni, consulta 2023.1-16388— 26 giugno 2024.	26 giugno 2024
Amazon DCV versione 2023.1	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2023.1. Per ulteriori informazioni, consulta 2023.1 — 9 novembre 2023.	9 novembre 2023
Amazon DCV versione 2023.0	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2023.0. Per ulteriori informazioni, consulta 2023.0-14852— 28 marzo 2023.	28 marzo 2023
Amazon DCV versione 2022.2	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2022.2. Per ulteriori informazioni, consulta 2022.2-13907 — 11 novembre 2022.	11 novembre 2022
Amazon CV versione 2022.1	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2022.1. Per ulteriori informazioni, consulta 2022.1-13067— 29 giugno 2022.	29 giugno 2022

Modifica	Descrizione	Data
Amazon CV versione 2022.0	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2022.0. Per ulteriori informazioni, consulta 2022.0-11952— 23 febbraio 2022.	23 febbraio 2022
Amazon DCV versione 2021.3	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2021.3. Per ulteriori informazioni, consulta 2021.3-11591— 20 dicembre 2021.	20 dicembre 2021
Amazon DCV versione 2021.2	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2021.2. Per ulteriori informazioni, consulta 2021.2-11042— 01 settembre 2021.	1 settembre 2021
Amazon DCV versione 2021.1	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2021.1. Per ulteriori informazioni, consulta 2021.1-10557— 31 maggio 2021.	31 maggio 2021
Amazon DCV versione 2021.0	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2021.0. Per ulteriori informazioni, consulta 2021.0-10242 — 12 aprile 2021.	12 Aprile 2021
Versione iniziale di Amazon DCV Session Manager	La prima pubblicazione di questo contenuto.	11 novembre 2020

Le traduzioni sono generate tramite traduzione automatica. In caso di conflitto tra il contenuto di una traduzione e la versione originale in Inglese, quest'ultima prevarrà.